

Tecnologie assistive verso il data mining

Ester Tornavacca

Come molti di noi sperimentano , pensare ad una mansione lavorativa coincide solitamente con l'immaginare quali strumenti informatici e magari matematici servano per svolgerla: concetti quali redemption, percentuale, stima, vengono spesso richiesti anche in tipologie di lavoro connotate come prevalentemente umanistiche.

Competenze informatiche ed, eventualmente, scientifiche devono essere messe a frutto, quindi, anche da persone con disabilità visiva, al fine di permettere loro di rispondere ad esigenze aziendali e non solo, di efficienza ed efficacia.

Quali aperture in tal senso permettono le tecnologie assistive oggi impiegate? Quale ambito lavorativo possiamo proporre ad una persona con disabilità visiva?

Con la dovuta formazione è possibile impiegare software di uso comune in modo accessibile svolgendo così mansioni di vario genere, anche laddove sia richiesto una elaborazione di analisi dati.